

Nel luglio del 1943 ho ottenuto dal Governo Tedesco (attraverso la mediazione dell'ambasciatore italiano) il permesso d'inviare la mia collezione d'oggetti artistici in porcellana al celebre museo di Firenze, Palazzo Pitti.- La collezione, trasportata da un furgone, è composta di III quadri fatti su piastre di porcellana incorniciati in oro e 77 oggetti artistici in porcellana (in parte ornati), statuette, gruppi di figure, vasi, piatti, (tra cui 12 che rappresentano delle scene di opere di Wagner) e pitture mirabili.- Molti quadri rappresentano scene religiose, sono tutti delle copie di quadri di maestri celebri.- La grandezza dei quadri varia senza cornice, tra i 20 per 30 e i 55 per 70 cm.-

Ada Piccini, artista, (conosciuta in Italia per la pittura su avorio) di Gargnono sul Lago di Garda, andò appositamente a Firenze, appena sentì parlare di questa collezione, per visitare il museo.- Da Firenze m'indirizzò una lettera, la cui stesura tradotta in tedesco è questa:

"I quadri della Vs collezione ornano la parte delle sale in argento, che sono le più belle stanze del Palazzo Pitti.- Vicino vi sono gli oggetti artistici in porcellana, che sono esposti nelle vetrine.- Devo confessare sinceramente che non m'aspettavo di vedere e d'ammirare questo genere di pitture su porcellana.- Tra i quadri dell'artista Luigi Scherf, sono esposti anche il suo ritratto, quello di sua moglie ed il Vostro.- Al disotto vi è il premio di "Cavaliere" (ugualmente incorniciato in oro) che il Governo Italiano Vi ha assegnato in ringraziamento del dono fatto con tanta generosità.- Sono molto contenta di essermi recata a Firenze e di aver visto questa galleria di quadri.- Anch'io Vi ringrazio in modo speciale d'aver avuto questo squisito pensiero di raccogliere una tal serie di quadri e d'averli donati al celebre museo di Palazzo Pitti.- Codesta raccolta rappresenta un valore considerevole per il museo e per l'Italia.- Io mi felicito con Voi, animata da un profondo rispetto per questa collezione, che istruirà e diventerà tutti i visitatori del mondo intero nei secoli futuri.- Ho deciso fin dall'anno prossimo di ritornare a Firenze, ove ogni angolo parla d'arte per ravvivare in me il mio gusto per l'arte.- Il direttore del museo Cav. Rossi mi incarica di salutarVi Cordialmente e di ringraziarVi ancora una volta per questo dono così generoso e di così grande valore.-

Io vorrei ancora aggiungere che questa collezione di quadri fatti su porcellana è l'unica al mondo.- Poiché perfino il direttore del museo di Dresda collezione dei quadri (pittura a olio, pastelli o acquerelli) ma nessuno possiede dei quadri simili.- Al museo di oggetti di porcellane a Dresda "Johanneum" si trovano migliaia di oggetti d'arte in porcellana tra cui anche quella della Cina, del Giappone ecc. ma non vi sono che tre esemplari di quadri fatti su lastre di porcellana.-

Nello stesso tempo sottolineo che questo genere di pittura resta inalterabile per esser stati cotti nel forno, mentre i quadri fatti sulla tela devono essere ritoccati.- Questa pittura è la più fine poiché

perfino quella fatta su quadri in mosaico lascia riconoscere (guardando dappresso) molte piccole pietre.-La pittura su piastre di porcellana fu eseguita soltanto in Sassonia, attualmente non se ne fa più; da 30 anni i pittori la trovano troppo complicata.- La difficoltà consiste in questo: i quadri devono essere dipinti in 3 riprese ed essere sottomessi altrettante volte alla cottura per ottenere la plasticità voluta poiché la porcellana non ammette tinte forti per la cottura.- Esse si sbriciolerebbero con la vernice e renderebbero la pittura inutilizzabile.- Ancor di più i quadri su piastre in porcellana non sono molto in voga malgrado la loro bellezza poiché delle lastre in porcellana che superino i 70 cm. non sono reperibili e l'ornamento di una sala con quadri simili sarebbe troppo costoso.-Luigi Scherf, l'artista menzionato da Ada Piccini m'afferma la stessa cosa.-Egli è il pittore più celebre per questo genere di pittura. Egli è rappresentato da 80 quadri nella collezione di Palazzo Pitti.- Per questa collezione d'arte a Firenze la Germania apparve non solamente prima nella musica, nelle scienze e nella tecnica, ma anche nella pittura.- Ancor più si può dire con tutta sincerità che nessun altro popolo ha tale affinità con la pittura come il popolo germanico.- Nessun altro popolo parla una lingua così espressiva e possiede una scrittura così artistica per la stampa.- Ed è altrettanto più spiacevole che attualmente, in Germania si dipinga senza preparazione e senza una preparazione preliminare e che si scriva e si stampi quasi esclusivamente in lettere latine invece che in lettere gotiche.- Ho avuto della fortuna d'aver potuto inviare la mia collezione d'arte a Firenze così presto. Se fosse restata al museo di Dresda sarebbe divenuta preda delle bombe o sarebbe scomparsa come una rarità caso accaduto alla Madonna Sistina.-

Prof. Giacomo Laguzzi
Elemosiniere all'ospedale dell'Istituto
S. Giuseppe

Dresda A 16 Via Wintergarten 15/17

Nel luglio del 1943 ho ottenuto dal Governo Tedesco (attraverso la mediazione dell'ambasciatore italiano) il permesso d'inviare la mia collezione d'oggetti artistici in porcellana al celebre museo di Firenze, Palazzo Pitti.- La collezione, trasportata da un furgone, è composta di III quadri fatti su piastre di porcellana incorniciati in oro e 77 oggetti artistici in porcellana (in parte ornati), statuette, gruppi di figure, vasi, piatti, (tra cui 12 che rappresentano delle scene di opere di Wagner) e pitture mirabili.- Molti quadri rappresentano scene religiose, sono tutti delle copie di quadri di maestri celebri.- La grandezza dei quadri varia senza cornice, tra i 20 per 30 e i 55 per 70 cm.-

Ada Piccini, artista, (conosciuta in Italia per la pittura su avorio) di Gargnono sul Lago di Garda, andò appositamente a Firenze, appena sentì parlare di questa collezione, per visitare il museo.- Da Firenze m'indirizzò una lettera, la cui stesura tradotta in tedesco è questa:

"I quadri della Vs collezione ornano la parte delle sale in argento, che sono le più belle stanze del Palazzo Pitti.- Vicino vi sono gli oggetti artistici in porcellana, che sono esposti nelle vetrine.- Devo confessare sinceramente che non m'aspettavo di vedere e d'ammirare questo genere di pitture su porcellana.- Tra i quadri dell'artista Luigi Scherf, sono esposti anche il suo ritratto, quello di sua moglie ed il Vostro.- Al disotto vi è il premio di "Cavaliere" (ugualmente incorniciato in oro) che il Governo Italiano Vi ha assegnato in ringraziamento del dono fatto con tanta generosità.- Sono molto contenta di essermi recata a Firenze e di aver visto questa galleria di quadri.- Anch'io Vi ringrazio in modo speciale d'aver avuto questo squisito pensiero di raccogliere una tal serie di quadri e d'averli donati al celebre museo di Palazzo Pitti.- Codesta raccolta rappresenta un valore considerevole per il museo e per l'Italia.- Io mi felicito con Voi, animata da un profondo rispetto per questa collezione, che istruirà e diventerà tutti i visitatori del mondo intero nei secoli futuri.- Ho deciso fin dall'anno prossimo di ritornare a Firenze, ove ogni angolo parla d'arte per ravvivare in me il mio gusto per l'arte.- Il direttore del museo Cav. Rossi mi incarica di salutarVi Cordialmente e di ringraziarVi ancora una volta per questo dono così generoso e di così grande valore.-

Io vorrei ancora aggiungere che questa collezione di quadri fatti su porcellana è l'unica al mondo.- Poiché perfino il direttore del museo di Dresda collezione dei quadri (pittura a olio, pastelli o acquerelli) ma nessuno possiede dei quadri simili.- Al museo di oggetti di porcellane a Dresda "Johanneum" si trovano migliaia di oggetti d'arte in porcellana tra cui anche quella della Cina, del Giappone ecc. ma non vi sono che tre esemplari di quadri fatti su lastre di porcellana.-

Nello stesso tempo sottolineo che questo genere di pittura resta inalterabile per esser stati cotti nel forno, mentre i quadri fatti sulla tela devono essere ritoccati.- Questa pittura è la più fine poiché

Elenco dei quadri pitturati su tavolette di porcellana e degli oggetti di porcellana decorati, donati il 20 aprile 1942 dal sacerdote Giacomo Laguzzi alla "Raccolta delle Porcellane", nel Palazzo Pitti in Firenze.

A. Quadri su tavolette di porcellana, pitturati dall'artista maestro Luigi Scherf.

- 1 Una copia (64,5 x 52,3 cm) del quadro "St. Elisabeth, v. Thüringen" di ?
- 2 Una copia (64 x 48 cm) del quadro "Jesus im Tempel" di Enrico Hofmann (1824-1911) - Galleria di Dresda
- 3 Una seconda copia (31,5 x 25,5 cm) " " " " " " " " " "
- 4 Una copia (54 x 40 cm) del quadro "Madonna Littaia" di Raffaello Santi (1483-1520) - " "
- 5 Una copia (39 x 31 cm) del quadro "Vertossung der Agar" di Adriano van der Werff (1659-1722) Galleria di Dresda
- 6 Una copia (32 x 22 cm) del quadro "Agar in der Wüste" di ? Ricci ?
- 7 Una copia (34 x 20 cm) del quadro "Echo" di Alberto Seifert ?
- 8 Una copia (31,5 x 25,5 cm) del quadro "Kraft u. Liebe" di A. van Courten ?
- 9 Una copia (26 x 20 cm) del quadro "Madonna" del Perugino (1448-1523) Uffizi in Firenze
- 10 Una copia (26 x 20 cm) del quadro "Rheinrebe" di Giuseppe Lyck ? - privato Henckh, Lichte, in Turingia
- 11 Una copia (26 x 20 cm) del quadro "Mädchen aus der Freude" di Natanael Sichel ? - privato ?
- 12 Una copia (25,5 x 19,5 cm) del quadro "Kopfeines alten Mannes" di Rembrandt (1606-1669) Galleria di Dresda
- 13 Una copia (19,5 x 15 cm) del quadro "Lavinia" del Tiziano (1477-1576) Galleria Nazionale di Berlino
- 14 Una copia (19,5 x 15 cm) del quadro "Flora" del Tiziano (1477-1576) Uffizi in Firenze
- 15 Un ritratto (30 x 23 cm) di Giacomo Laguzzi, sacerdote
- 16 Un ritratto (30 x 23 cm) dell'artista maestro Luigi Scherf.
- 17 Un ritratto ovale (29,5 x 34 cm) della moglie dell'artista maestro Luigi Scherf.
- 18 Una copia ovale (27,5 x 22 cm) del quadro "Ecce Homo" di Guido Reni (1575-1642) Galleria di Dresda
- 19 Una copia (23,5 x 17 cm) del quadro "Piche am Meere" di Guglielmo Kray ?
- 20 Una copia (24,5 x 16,5 cm) del quadro "Madonna del Granduca" di Raffaello (1483-1520) - Galleria Pitti in Firenze
- 21 Una copia (37 x 27 cm) del quadro "Guckkastenmann" di Nicola Lancret (1669-1734) - ?
- 22 Una copia (22 x 25,5 cm) del quadro "Welle-Normannung" di Weirtheimer ?
- 23 Una copia (40,7 x 26,9 cm) del quadro "Venus" del Giorgione (o Tiziano) (1478-1510) - Galleria di Dresda.
- 24 Una copia (30 x 21,5 cm) del quadro "Drei Parzen" (Kloto, Atcheisis, Atropos) di Paul Thumann - ?
- 25 Una copia (32 x 19,5 cm) del quadro "Sochter des Kalifen" di Natanael Sichel ?
- 26 Una copia (42,5 x 30,5 cm) del quadro "Mann mit Goldhelm" (fratello di Rembrandt) (1606-1669) Gall. Naz. Berlino